

# Aiuti esterni



*Alex Andina e Elsa Hofmann-Perini, qui fotografati con due ricci, gestiscono l'Centro di Cura per Ricci a Maggia.*

Il Centro di Cura per Ricci a Maggia (CCRM) si è sviluppato in maniera del tutto inaspettata. Nel 2002 sono transitati per il centro 87 ricci e nel 2003 ben 169, molti di più di quello che ci si aspettava. Ciò ha posto diversi problemi di gestione, ma il problema maggiore è però stato il numero dei ricci solitamente presenti durante la stagione fredda. Durante l'inverno 2002-2003 erano 46, durante quello del 2003-2004 71, per arrivare a ben 153 ricci durante l'inverno 2006-2007.

I ricci possono avere fino a due nidiate l'anno. La prima nidiate nasce in maggio-giugno, la seconda in agosto-settembre. Purtroppo quasi tutti i ricci della seconda nidiate, anche se sani, non sopravvivono l'inverno per la semplice ragione che non fanno in tempo a raggiungere il peso minimo di 550 g per poter andare in letargo. Sono appunto questi piccoli ricci, che si vedono girovagare durante l'autunno fino in gennaio alla ricerca disperata di cibo, che non c'è più.

La maggior parte di ricci che il CCRM riceve in autunno fanno parte di questa categoria. Essi vengono dapprima svermati e curati, se necessario, e in seguito hanno il tempo di crescere fino ad un peso tra 700 e 800 g. Dopo di ciò vengono messi di fuori in un recinto dove possono andare in letargo per poi essere liberati nella primavera seguente. Questi ricci non possono essere liberati in inverno, perché le possibilità di trovare un rifugio adatto sono minime se non nulle. Devono quindi per forza essere ospitati fino in primavera.

Senza l'aiuto di tutti questi volontari il CCRM non ce l'avrebbe mai fatta. Anche in futuro deve poter contare su tutti questi e ulteriori volontari.



*A sinistra un esempio di recinto con casette. In questo caso esso è composto da lastre di cemento dalla lunghezza di 1 m e larghezza di 30 cm. Queste ultime scendono per 20 cm sotto terra. Sopra di questi sono stati posti degli assi da costruzione ("panneaux") dalla larghezza di 50 cm. A destra un esempio di dormitorio per ricci. Queste casette sono ottenibili presso il centro stesso oppure fatte in proprio in conformità a disegni da noi forniti gratuitamente.*

Un recinto per ricci dovrebbe avere un'altezza di almeno 60 cm e la sua parete deve poter scendere sotto terra per almeno 20 cm. Attenzione, questi animali, malgrado che non siano dei grandi scavatori, riescono in ogni modo a fare dei buchi profondi 10 cm. I ricci prediligono luoghi pianeggianti. Un recinto non deve quindi essere troppo ripido. Non usare reti metalliche perchè potrebbero arrampicarvisi e tante volte rimanervi impigliati ferendosi gravemente. Più l'area del recinto è grande, meglio è. Un minimo per un riccio sono 3 m<sup>2</sup>.

**Volete aiutare anche voi? Fatecelo sapere!**

**Abbiamo bisogno di voi!**



Per qualsiasi domanda, specialmente per quanto concerne l'allestimento di un eventuale recinto, o ulteriori informazioni questo centro è accessibile al seguente indirizzo:

Associazione Amici del Riccio, in Campii 13, CH-6673 Maggia.

+41-91-753 29 22 linea fissa

+41-79-423 74 60 cellulare

info@ricci-in-difficolta.ch; www.ricci-in-difficolta.ch